



**PARROCCHIA DI S. MARIA A SETTIGNANO**

# **IN CAMMINO**

**Maggio 2019**

## **IL MESSAGGIO DELLA RESURREZIONE: MAI DIMENTICARE**

In questo tempo di Pasqua che si prolunga fino alla Pentecoste, siamo invitati a non perdere la forza che proviene da ciò che abbiamo celebrato nella liturgia della settimana santa, ovvero, l'attualizzazione nel mistero umano dell'evento luminoso della Pasqua. San Paolo scrive agli Efesini: "Un tempo infatti eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità" (5, 8-9). Come rimanere indifferenti di fronte ad un evento che trasforma la nostra esistenza? Nelle lettera ai Colossesi è ancor più indicativo: "Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo seduto alla destra di Dio, rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra" (3,1-2). Un invito chiaro quello dell'apostolo delle genti teso a superare ogni desiderio egoistico, spogliandosi della condizione "di uomo vecchio" e rivestendosi della novità di Cristo. Le conseguenze di questa trasformazione riguardano il vivere rapporti nuovi, giusti e vivi con tutti coloro cui abbiamo a che fare, generando attraverso una testimonianza autentica l'orientamento verso "le cose di lassù". Così san Paolo ci propone la missione di far risorgere nel cuore del prossimo la speranza dove c'è disperazione, la gioia dove c'è tristezza, la vita dove c'è morte. Testimoniare ogni giorno la gioia del Signore risorto significa vivere sempre in "modalità pasquale" e far risuonare il lieto annuncio che Cristo non è un'idea o un ricordo del passato, ma una Persona che vive con noi, per noi e in noi, e con Lui, per e in Lui fare nuove tutte le cose.



## LA VITA SACRA SEMPRE

La bella lettera che l'infermiera Giorgia Cavallaro del 118 a Rovigo ha salvato il neonato nei pressi di un cimitero ci fa riflettere e smuove la nostra coscienza in difesa sempre della vita sacra di ogni essere umano. Un bel dono pasquale. Queste le parole indirizzate al neonato al quale l'infermiera ha dato il suo nome.

*“Caro Giorgio, l'altra notte non ho chiuso occhio pensando a te. Mi piacerebbe che un giorno lontano, quando sarai grande, qualcuno possa farti leggere questa lettera. Magari le stesse persone, la tua nuova mamma e il tuo nuovo papà, che nel frattempo avranno trovato le parole giuste per rivelarti com'è cominciata la tua vita con loro, circondato dall'amore che meriti e che qualcuno aveva deciso che non dovevi avere. Io posso solo raccontarti in che modo sei entrato nella mia, di vita, perché già so che non ne uscirai mai più.*

*È la storia del tuo primo giorno, che poi è anche la storia del nome che porti. Il mio nome. Ho 35 anni e lavoro come infermiera nel Pronto soccorso della Casa di cura Madonna della Salute, di Porto Viro. Sembrava una mattina come tutte le altre, scandita da piccole e grandi emergenze. Poi è arrivata quella telefonata: “C'è un bambino abbandonato davanti al cimitero di Rosolina, non si muove, è morto”. Sull'ambulanza siamo salite io e la dottoressa Anna Tarabini, mentre alla guida c'era Marco Marangon, che è partito a razzo. Dopo pochissimo è arrivata una seconda chiamata: “Il neonato piange”. È lì che abbiamo saputo che eri vivo.*

*Marco pareva un pilota di Formula 1, è stato formidabile: appena sei minuti dopo la prima telefonata eravamo di fronte al cimitero, con i carabinieri che nel frattempo avevano aperto quella sacca da tennis rossa. Ti avevano rinchiuso lì dentro, adagiandoti sopra una copertina bianca. La dottoressa ti ha portato nell'ambulanza e ti ha visitato. L'indice di Apgar, che misura i parametri vitali, ci ha detto che stavi bene: è lì che ho capito quanta forza possa starci in un corpicino così piccolo. Seguendo le indicazioni della dottoressa, che per prima si è presa cura di te, ti ho tagliato il cordone ombelicale. Avevi i piedini e le manine gelate, abbiamo alzato il riscaldamento al massimo. Mentre Marco ripartiva ti ho preso in braccio e ti ho posato al mio petto coprendoti con il lenzuolino sterile, una coperta, la mia maglietta, con qualunque cosa potesse restituirti un po' di calore.*

*Il suono delle sirene ti ha dato uno scrollone, ti sei messo a piangere. È lì che hai aperto gli occhi, mi hai guardata, ti ho fatto una carezza e immediatamente hai cercato di succhiare il dito. Avevi tanta fame. In dodici anni di servizio, non avevo mai provato delle emozioni così intense. Mentre ti scrivo, sei in ospedale dove hanno scelto di darti il mio nome. Le colleghe dicono che stai bene, che hai mangiato, che ce la farai a diventare grande, a dispetto di chi non voleva. Ho riflettuto su cosa possa spingere qualcuno ad abbandonare un neonato e non ho trovato risposta. Ma in fondo, l'unica cosa che conta è che presto avrai una mamma e un papà che ti*

*vorranno bene. Ho anche pensato che quella mamma vorrei essere io, che non ho figli. Purtroppo so che non sarà possibile: l'iter per le adozioni è lungo e complicato e c'è qualcuno che ti sta aspettando da molto più tempo di me. Lo dimostrano le chiamate che sto ricevendo: persone che vogliono accoglierti, altre che si offrono di acquistare abiti e latte in polvere.*

*E allora, posso solo sperare di incontrarti di nuovo, in futuro. Sarebbe bello vedere come sei diventato. Ti auguro di essere felice. Di crescere sano, di conservare la forza che hai dimostrato di fronte a quel cimitero che dovrebbe servire a contenere i morti e che invece ci ha restituito una vita. Ma soprattutto, ti auguro di diventare un uomo con dei valori positivi, uno disposto a qualunque sacrificio per proteggere il proprio bambino. Ciao Giorgio”.*

## INIZIATIVE DEL MESE MARIANO



**Domenica 5:** ore 17.00  
nella Chiesa Parrocchiale  
**PREGHIERA IN CONCERTO**  
con la partecipazione del Coro di Vicchio

**Mercoledì 8:** ore 12.00  
presso l'Oratorio del Vannella  
Recita della Supplica alla Madonna di Pompei

**Sabato 11** Pellegrinaggio a Rapallo

**Domenica 12:** ore 18.00 S.Messa al Vannella

**Domenica 19:** ore 18.00 S.Messa al Vannella

**Giovedì 30:** ore 21.00  
Preghiera di Taizè al Vannella

**Venerdì 31:** ore 15.00  
S.Messa in San Romano  
ore 21.00 Preghiera al Vannella

**La recita del ROSARIO**  
ogni giorno del mese di Maggio  
ore 15.00 in **San Romano**  
ore 15.30 al **Bigazzi**  
ogni sabato  
ore 17.30 **nella chiesa parrocchiale**

# DIARIO MAGGIO 2019

1	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
2	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
3	VEN	<b>(M) 1° Venerdì del mese</b> ore 17.00 Rosario - Adorazione - Vespri e ore 18.00 S.Messa
4	SAB	(P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva
5	DOM	<b>III Domenica di Pasqua (P) 9 – 11 S.Messe</b> <b>PREGHIERA IN CONCERTO ore 17.00</b>
6	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
7	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
8	MER	(M) ore 8,30 S.Messa - <b>Supplica Madonna al Vannella ore 12.00</b>
9	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
10	VEN	(M) ore 18.00 S.Messa
11	SAB	<b>Gita/Pellegrinaggio a MONTALLEGRO - (P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva</b>
12	DOM	<b>(P) IV Domenica di Pasqua ore 9 – 11 S.Messe</b> <b>Incontro e pranzo con i genitori e bambini di 3E</b> <b>Rosario ore 17.30 e S.Messa ore 18.00 al Vannella</b>
13	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
14	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
15	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
16	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
17	VEN	(M) ore 18.00 S.Messa
18	SAB	<b>Ritiro Prime Comunioni ore 12.00 - (P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva</b>
19	DOM	<b>(P) V Domenica di Pasqua ore 9 – 11 S.Messe</b> <b>Rosario ore 17.30 e S.Messa ore 18.00 al Vannella</b>
20	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
21	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
22	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
23	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
24	VEN	(M) ore 18.00 S.Messa
25	SAB	(P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva
26	DOM	<b>(P) VI Domenica di Pasqua ore 9 – 11 S.Messe</b> <b>Al Vannella POESIA E MUSICA ore 15.30</b>
27	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
28	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
29	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
30	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa - <b>Al Vannella Preghiera di Taizè ore 21.00</b>
31	VEN	<b>San Romano S.Messa ore 15.00 - (M) ore 18.00 S.Messa</b> ore 21.00 Preghiera mariana al <b>Vannella</b>

(M)=Chiesa Misericordia - (P)= Chiesa Parrocchiale - Avvisi settimanali affissi ingresso Chiesa